



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: PALADINI DI FRANZIA

Metraggio

dichiarato

2540

accertato

2530

Film "adatto alla gioventù"

Marca:

UGO LA ROSA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Paladini di Francia

Franco Franchi e Ciccio Ingrassia

Musiche di Gino Peguri dirette dall'autore

Fotografia dei paladini Leo G. Sarola

Fotografia degli attori Fausto Zuccelli

Con pupi del cav. Francesco Solafani di Palermo

Gli episodi dell'Opera dei pupi siciliani sono stati scelti ordinati elaborati in lingua italiana (e quasi).

Scritte prodotte dirette da Ugo La Rosa

Scene e montaggio Ugo La Rosa

Costumi Lilly Menichelli

Operatori di macchina Franco Filippini Alberto Marzani Ubaldo Ferraro

Aiutoregista Ernesto Natalello

Assistenti operatori Antonio Annunziata Enrico Cortese Guglielmo Vincioni

Assistenti al montaggio Amelia Bragaglia Anita Savina

Girate nei teatri di posa dell'Istituto Luce S.p.A. Roma

Sincronizzazione International Recording Studios Westrex Recording System

Temple del suono Renato Caduani

Negativi Eastmancolor

"L'azione si svolge a Palermo. Qui, in una remota piazzetta dove s'apre il portone dell'Opera dei Pupi, si svolgono le coriche vicende dell'ultimo puparo siciliano e del suo unico incontentabile spettatore, intersecate con le avventure dei favolosi paladini di Francia.

Orlando, Rinaldo, Carlo Magno, la bella Angelica, i paladini e i saraceni sono i personaggi di un ciclo cavalleresco liberamente rielaborato dalla fantasia popolare con assoluta fedeltà ai sentimenti più nobili dell'uomo: il coraggio, la lealtà, l'onore, l'altruismo e questi sentimenti emergono in lotte, in battaglie, in vittorie, in tante avventure tutte rivissute con l'animo candido e genuino di chi in quei sentimenti crede ancora oggi.

Franchi e Ingrassia sono nel film gli alfieri di questo mondo: a modo loro anch'essi eroi, quasi gli eredi di uno spirito libero che pare aleggiare nella piazzetta palermitana e nel teatrino.

I divertenti contrasti fra i due personaggi celano un realismo che alla fine si estrinseca e porta i paladini alla riscossa del pubblico.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il **31 DIC. 1964** a termine della legge 21-4-1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

19 GEN. 1965

(Dr. G. de ...)

IL MINISTRO

Ugo La Rosa